

## **OGGETTO: VACCINAZIONE CONTRO IL PAPILOMA VIRUS E VARICELLA**

### **VACCINAZIONE CONTRO IL PAPILOMA VIRUS**

L'infezione da Virus del Papilloma Umano (HPV, Human Papilloma Virus) è causa necessaria per lo sviluppo del carcinoma del collo dell'utero e, in entrambi i sessi, di carcinomi dell'apparato ano-genitale, della lingua e della gola, nonché di lesioni cutanee e mucose molto diffuse e contagiose come i condilomi e le verruche ano-genitali. Il virus si trasmette prevalentemente per via sessuale durante rapporti anche non completi o per semplice contatto cutaneo o mucoso.

La vaccinazione prima dell'inizio dell'attività sessuale risulta particolarmente vantaggiosa, perché induce la produzione di una risposta immunitaria prima di un eventuale infezione con HPV, prevenendo il contagio e impedendo la circolazione del virus.

Il ciclo vaccinale prevede la somministrazione di 2 dosi se eseguito prima dei 15 anni di età e di 3 dosi se eseguito dopo i 15 anni. La certezza della protezione si ottiene, ovviamente, solo a ciclo vaccinale completato. Gli effetti collaterali sono rari e in genere autolimitanti nell'arco di 2-3 giorni e comprendono febbre, cefalea, mal di pancia, sensazione di malessere generale.

### **VACCINAZIONE CONTRO LA VARICELLA**

La vaccinazione contro la varicella viene proposta a tutti i ragazzi/e che non hanno ancora contratto la malattia, in quanto, se acquisita in adolescenza o età adulta, può assumere carattere di maggiore gravità e, nelle donne in gravidanza, provocare danni gravi al nascituro.

Il vaccino della varicella può raramente determinare la comparsa in sede di iniezione di vescicole simili a quelle della malattia: si raccomanda a donne in gravidanza e soggetti immunodepressi di evitare il contatto diretto con tali vescicole (basta coprire le vescicole con un cerotto). Altri possibili effetti collaterali sono febbre, cefalea, malessere. L'uso di salicilati (es. Aspirina o VivinC) deve essere evitato per le 6 settimane successive alla vaccinazione antivariella.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi al pediatra/medico curante di vostro figlio oppure al personale sanitario della pediatria di comunità.